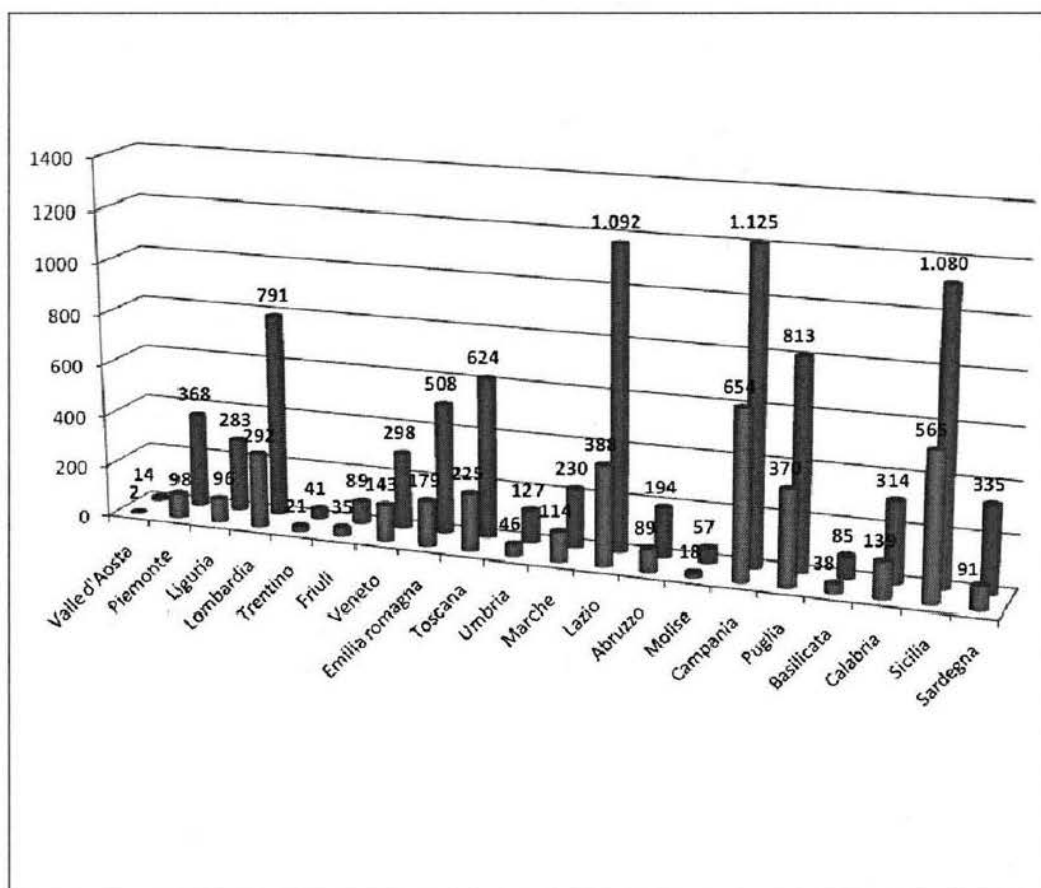




Relazione sulla Gestione

La ripartizione territoriale degli iscritti ci conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del sud (43%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del centro (36%) e del nord (21%).





Relazione sulla Gestione

Le dinamiche reddituali

Vi proponiamo una analisi sul reddito medio prodotto dagli iscritti nel 2012 (ultima dichiarazione dei redditi disponibile)

L'andamento del reddito e del volume d'affari delle iscritte donne registra:

Età	REDDITO MEDIO		VOLUME AFFARI MEDIO	
Minore di 30	€	6.634,42	€	9.438,53
30 -- 39	€	12.358,64	€	15.797,53
40 -- 49	€	19.508,41	€	26.300,41
50 -- 59	€	22.380,02	€	37.981,98
Oltre 59	€	28.404,59	€	56.429,26
media complessiva	€	17.476,99	€	26.272,48

Quello che segue è il dato relativo ai biologi uomini:

Età	REDDITO MEDIO		VOLUME AFFARI MEDIO	
Minore di 30	€	6.796,49	€	11.163,39
30 -- 39	€	15.281,84	€	23.189,51
40 -- 49	€	24.593,52	€	39.122,58
50 -- 59	€	33.010,75	€	56.372,30
Oltre 59	€	32.916,66	€	65.357,52
media complessiva	€	25.941,70	€	45.553,93



Relazione sulla Gestione

Questa analisi evidenzia una criticità in termini di capacità reddituale, specie nella fase di start up della professione, che influenza negativamente il lavoro del biologo in termini di sostenibilità. Un riflesso altrettanto negativo della scarsa capacità reddituale si ha anche sul versante previdenziale: un reddito professionale esiguo determina una contribuzione previdenziale altrettanto esigua e conseguentemente anche una prestazione pensionistica non adeguata. Il sistema contributivo, quale è quello adottato dall'ENPAB, infatti si fonda prioritariamente sul principio della proporzionalità, cosicché a bassa contribuzione, determinata da basso reddito professionale, corrisponde una prestazione pensionistica inadeguata. L'Ente ha sempre posto una particolare attenzione a questa innegabile problematica, accentuata da vincoli normativi eccessivi e in parte non giustificabili, attuando politiche di sostegno al reddito e di affiancamento ai giovani professionisti.

La gestione previdenziale ed assistenziale

Al 31 dicembre 2013 l'Ente assicura n. 532 pensioni di vecchiaia, n. 17 pensioni in totalizzazione, n. 130 pensioni indirette, n. 13 pensioni di reversibilità, n. 30 assegni di invalidità e 7 pensioni di inabilità.

Il rapporto tra pensionati e iscritti attivi è di 1/21.

Il numero delle pensioni di vecchiaia liquidate è cresciuto del 28% rispetto all'anno 2012. Questo dato di crescita è da attribuire, almeno in parte, alle recenti modifiche normative che hanno rideterminato in minus i coefficienti di trasformazione rendendo così non più conveniente il "ritardo" al pensionamento.

Il rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate è pari a 15,01. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario; rappresenta il grado di sostenibilità della liquidazione delle prestazioni pensionistiche. Ne è conferma la prescrizione di cui all'art. 18 dello Statuto dell'Ente, secondo cui tale rapporto non deve essere inferiore a cinque.

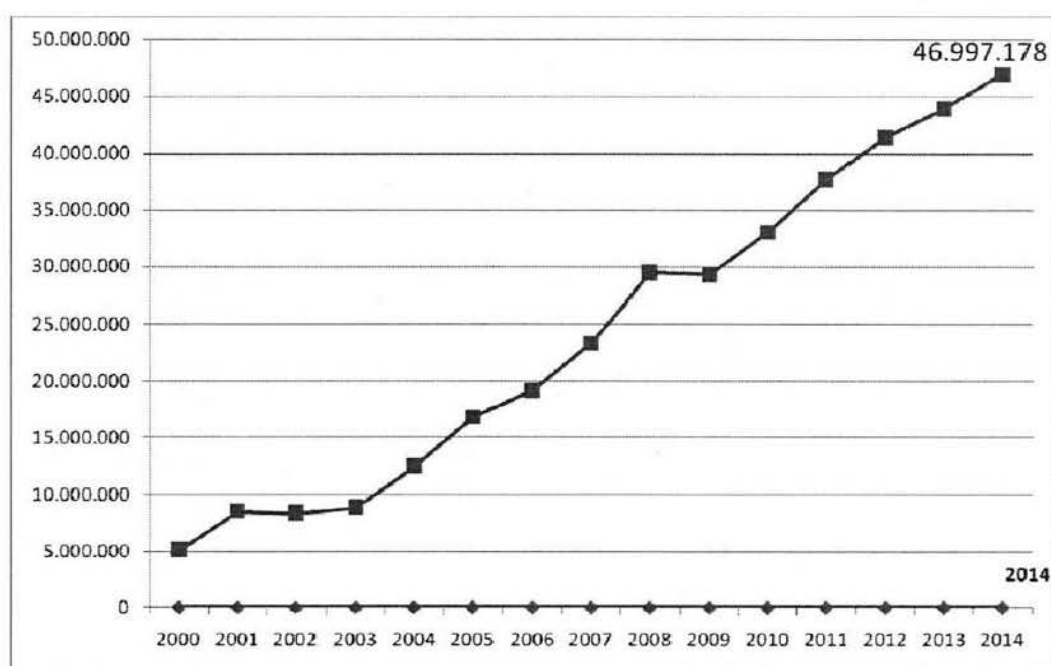
Nell'anno 2013 sono state liquidate n. 316 indennità di maternità. L'importo medio liquidato è stato pari a € 6.027,00



Relazione sulla Gestione

Il Patrimonio Netto

Concludiamo con l'analisi dell'andamento del Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà:



Il Fondo si incrementa degli utili di esercizio e dopo l'accantonamento dell'utile d'esercizio dell'anno 2013 ammonterà a circa 47 milioni di euro.

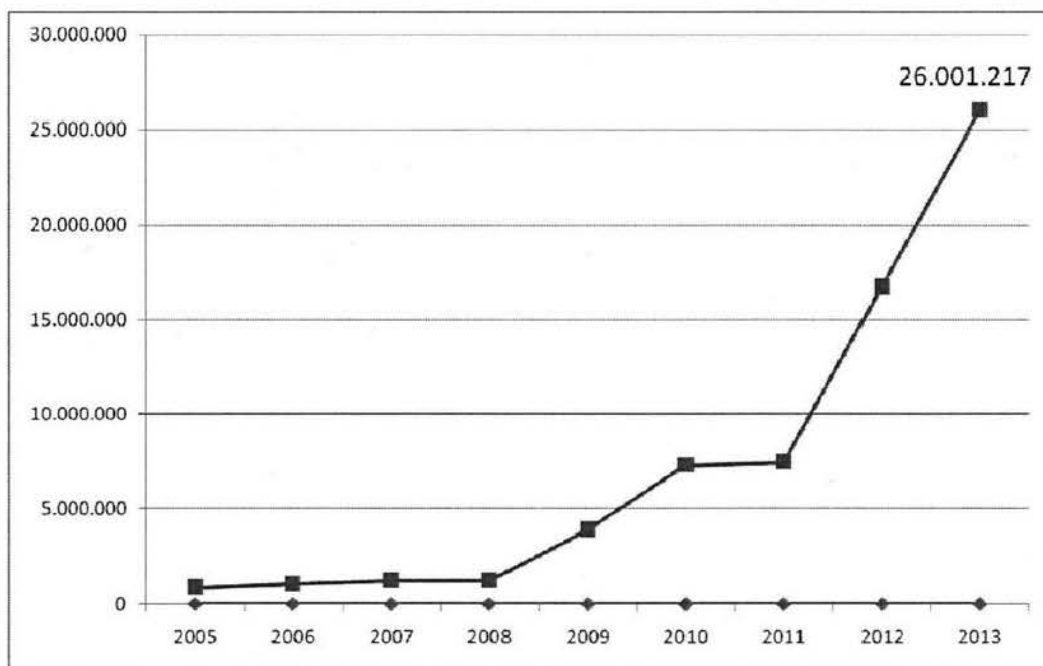
Lasciatemi sottolineare il significativo risultato ottenuto in questi anni che rispecchiano una gestione voluta da questo Consiglio di Amministrazione basata fundamentalmente su criteri di economicità coniugati alla massima efficienza possibile assicurata ai nostri iscritti. Il nostro obiettivo, compatibilmente con i limiti imposti dalla legislazione vigente, è quello di destinare una parte di questa importante risorsa, raccolta con gli avanzi di gestione dall'istituzione dell'Ente ad oggi, ad incrementare i montanti dei nostri iscritti.

Altra componente importante del Patrimonio netto è il fondo di riserva al quale, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, sono imputate le eccedenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dai proventi degli



Relazione sulla Gestione

investimenti mobiliari ed immobiliari, e la rivalutazione riconosciuta al montante degli iscritti ai sensi dell'art. 14 del Regolamento previdenziale (pari alla media quinquennale del PIL nominale). Ebbene la consistenza di questo Fondo al 31 dicembre 2013 ha raggiunto la considerevole consistenza di 26 milioni di euro.



Signori Consiglieri,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2013 nei suoi elementi Patrimoniali ed Economici oltre che gli allegati che ne fanno parte integrante. Il Bilancio che chiude con un avanzo di esercizio di € 4.013.731 è assoggettato a revisione contabile, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, dalla società di revisione Trevor s.r.l. così come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.



Relazione sulla Gestione

In data 29 gennaio 2014 il CDA ha assunto la delibera n. 8 con la quale si è disposto di avvantaggiarsi dei profili di legittimazione riconosciuti dalla L. 133/2012 distraendo a favore degli iscritti una importante quota della contribuzione integrativa funzionale ad incrementare i montanti contributivi individuali, così da annullare l'effetto negativo conseguente al minor valore del tasso di capitalizzazione rispetto all'inflazione reale. Come ben noto il nostro Ente a mente della L. 335/95 deve rivalutare i montanti degli iscritti al tasso di capitalizzazione corrispondente alla media quinquennale del PIL nominale, che per l'anno 2013 è pari allo 0,16%. Tale dato risulta negativissimo se consideriamo che l'inflazione per lo stesso anno è pari all'1,2%; il che si traduce nel riconoscimento ai montanti degli iscritti di una rivalutazione inferiore al reale potere d'acquisto.

Per garantire quindi agli iscritti una rivalutazione quanto meno pari all'inflazione questo Consiglio di Amministrazione ha deliberato un utilizzo di scopo della contribuzione integrativa. Ovviamente la delibera è soggetta alla preventiva approvazione dei Ministeri Vigilanti che si conta possa intervenire nel corso del corrente anno.

In ipotesi di positiva approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, l'utile dell'esercizio conseguito, ammontante a € 4.013.731, sarà destinato, in conformità del disposto dell'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, per € 3.237.856 al Fondo per la Previdenza e per la parte residua pari a € 775.875 al Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà. Il calcolo è esposto nella seguente tabella



Relazione sulla Gestione

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2013		319.240.252
maggiori rivalutazioni anni precedenti	3.327	
maggiori contributi anni precedenti	1.534.988	
totale incrementi		1.538.315
minori contributi anni precedenti	- 675.808	
minori rivalutazioni anni precedenti	- 134.761	
Restituzione montanti	- 8.661	
Ricongiunzioni in uscita	- 122.747	
storno montanti per pensioni	- 7.211.657	
totale decrementi		- 8.153.634
Valore al 31/12/2013		<u>312.624.933</u>

rivalutazione dei montanti degli iscritti all 1,2%	3.751.499
--	-----------

rivalutazione 2013 art.1 c.9 L.335/95 pari allo 0,16%	513.643	+
differenza di rivalutazione dallo 0,16 % all'1,2%		
coperta da utile dell'esercizio	<u>3.237.856</u>	+
Rivalutazione contributi all' 1,2 %		
come da delibera cda 8/2014	3.751.499	=

In assenza dell'approvazione della deliberazione esposta, in conformità del disposto dell'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, il risultato d'esercizio conseguito, ammontante ad € 4.013.731 (utile d'esercizio) sarà destinato al Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.



Relazione sulla Gestione

Il patrimonio netto ha la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Esercizio	Esercizio
	2013	2012
Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	42.955.211	41.438.165
Fondo di riserva art. 39	26.001.217	16.718.483
Utile dell'esercizio	4.013.731	2.517.046
	72.970.159	60.673.694

Roma, 21 maggio 2014

Il Presidente

(Dott. Sergio Nunziante)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

al bilancio d'esercizio 2013 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed

Assistenza Biologi

Signor Presidente, signori Consiglieri,

in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze, riferisce, con la presente relazione, sul bilancio consuntivo 2013.

Il rendiconto per l'esercizio 2013, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio 2014, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del c. c. in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione ed in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti.

La redazione del documento contabile, nella impostazione generale, è stata finalizzata al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza, valutando le singole poste secondo i principi contabili correnti e tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte in ambito privatistico.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione; a nostro giudizio tale relazione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nella nota integrativa sono esposti i criteri di elaborazione delle poste contabili, in ordine alle quali è stato analiticamente relazionato.

I dati contenuti in bilancio possono così riassumersi:

	<u>anno 2013</u>	<u>anno 2012</u>
totale attività	442.318.474	403.329.759
totale passività	369.348.315	342.656.065
patrimonio netto	72.970.159	60.673.694
Pareggio	442.318.474	403.329.759
Fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà	42.955.211	41.438.165
Fondo di riserva art.39 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza	26.001.217	16.718.483
Risultato d'esercizio	4.013.731	2.517.046

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto pari ad € **72.970.159**, con un incremento di € 12.296.465 rispetto al valore dell'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2013 il rendimento degli investimenti posti in essere dall'Ente ha dato un risultato positivo. Infatti, al netto degli oneri finanziari, tributari e delle spese bancarie, si è riscontrato un valore pari ad € **10.412.760**, che ha reso possibile la copertura del costo connesso alla rivalutazione dei montanti individuali degli iscritti, quantificata in € 513.643. La differenza, pari ad € **9.899.117**, è stata accantonata al fondo di riserva, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza. Il Collegio preso atto del positivo risultato conseguito anche in considerazione della persistente instabilità dei mercati finanziari, raccomanda di proseguire nella prudente politica degli investimenti in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza, il Collegio dà atto che, anche per l'esercizio in esame, è stata garantita a favore degli iscritti, tramite la convenzione con EMAPI, la copertura assicurativa per il rischio

malattia. Il relativo onere, pari ad € 566.867, è appostato in bilancio nell'ambito della voce di costo "altre prestazioni previdenziali ed assistenziali". Sempre con riferimento all'assistenza si rileva nel corso dell'esercizio un sostanziale incremento della corresponsione delle prestazioni assistenziali previste dagli appositi regolamenti, dopo che nel precedente esercizio sono state formalizzate le opportune procedure

La gestione maternità per l'anno 2013 esprime un saldo pari a zero. Tale valore è stato influenzato dalla regolarizzazione di alcune posizioni contributive volontarie che, in seguito ad un'attività di ricognizione svolta dall'Ente, sono state cancellate con conseguente restituzione dei contributi di maternità versati negli anni precedenti. Per pareggiare tale uscita, pari ad € 136.177, si è proceduto ad un accantonamento in compensazione di € 122.736. Il Collegio anche quest'anno raccomanda di monitorare costantemente questa gestione al fine di tendere al suo equilibrio, agendo sull'importo del contributo capitaro. Ciò al fine di poter continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'art. 78 del d.lgs. 23 marzo 2001 n. 151. Il Collegio inoltre, invita l'Ente ad attivarsi, presso il Ministero del Lavoro, per la riscossione dei contributi di maternità a carico dello Stato ai sensi del predetto art. 78, relativi agli anni precedenti.

In relazione ai crediti verso gli iscritti, il Collegio prende atto che alla data del 31 dicembre 2013 l'importo appostato in bilancio è pari ad € 33.066.986 comprensivo di € 19.113.922 relativo al saldo dei contributi dell'anno 2013, che saranno riscossi nel corrente anno 2014. In merito il Collegio, pur considerando che i crediti da contribuzione integrativa sono prudenzialmente coperti dal Fondo Svalutazione Crediti, mentre quelli da contribuzione soggettiva, ove non recuperati, sarebbero stornati dai montanti contributivi degli iscritti insolventi, raccomanda di proseguire nell'attività di recupero crediti contributivi, pur constatando che tale attività posta in essere dall'Ente sta già portando dei risultati positivi.

Il Collegio, inoltre, rileva un consistente aumento della contribuzione soggettiva, pari a circa € 2.700.000, dovuto principalmente all'applicazione per l'anno 2013, dell'incremento dell'aliquota contributiva minima dal 10% all'11%.

Con riferimento ai costi esposti nel Conto Economico, il Collegio rileva un incremento delle spese generali ed amministrative della gestione caratteristica pari al 16,03%, rispetto ai valori dell'esercizio 2012. Nella voce Oneri diversi di gestione si rileva il versamento di €. 67.161 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 8 c. 3 D.Lgs 95/12, che impongono agli Enti inseriti nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione la riduzione dei consumi intermedi in misura del 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Si da atto che di tutte le voci di costo viene dato conto nella Nota Integrativa.

Con riferimento invece ai ricavi, rispetto all'anno 2013, si rileva un incremento lordo dei proventi finanziari per un importo di 1.273.662 euro

Per quanto concerne la politica degli investimenti, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato in conformità ai criteri generali deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale. Si rappresenta inoltre che la ripartizione del patrimonio finanziario, al 31 dicembre 2013, rispetta i limiti percentuali fissati con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 7 marzo 2007, n. 90 del 29 novembre 2011 e n. 82 del 18 settembre 2013.

Il personale in forza al 31 dicembre 2013 è pari a 20 unità con un incremento di tre figure professionali necessarie al completamento di alcune aree dell'organigramma dell'Ente.

Per quanto concerne le attività svolte dal Collegio Sindacale, si fa presente che lo stesso si è riunito per le attribuzioni di competenza otto volte ed ha presenziato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione

e del Consiglio di Indirizzo Generale, come previsto dal Codice Civile e dallo statuto dell'Ente.

Si dà atto, infine, che il rendiconto al 31 dicembre 2013 è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94. La relazione, prodotta in data 09 maggio 2014 dalla Trevor S.r.l., accerta che il conto consuntivo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione.

Quanto sopra premesso, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto, esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 06 giugno 2014

Il collegio sindacale

Dr.ssa Petrone Maria Lina

Dr.ssa Angelina Zambrano

Dr.ssa Amato Francesca

Dr.ssa Giacinta Martellucci

Dott. Antonio Carmine Lacetra



Revisione e organizzazione contabile



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n° 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (la "Fondazione") per l'anno chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti dal Regolamento della Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del conto consuntivo compete agli Amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul conto consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il conto consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel conto consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al conto consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2013 nel suo complesso, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento della Fondazione e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Trento, 9 maggio 2014

TREVOR S.r.l.

Severino Sartori
Socio

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/826808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20122 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

PAGINA BIANCA